



Week-end Italia **CarreraCupMonza**

Agostini si presenta

VINCE ENTRAMBE LE GARE MA POI NE PERDE UNA A TAVOLINO. RICCARDO DÀ COMUNQUE SUBITO UNA DIMOSTRAZIONE DI FORZA

di **Dario Lucchese**

MONZA - Migliore responso nelle due sessioni di libere del venerdì, secondo tempo in qualifica e successo in entrambe le gare (in cui ha fatto segnare anche il giro più veloce), con la seconda tuttavia assegnata a tavolino al francese Côme Ledogar: non poteva chiedere molto di più Riccardo Agostini, al proprio debutto nella Carrera Cup Italia. L'ultimo podio del pilota del team campione in carica Antonelli Motorsport-Centro Porsche Padova risaliva a Budapest 2013, nella Auto Gp. Sul circuito brianzolo, lo stesso dove tre anni fa ha conquistato il titolo della F3 tricolore, il giovane veneto ha potuto festeggiare sul gradino più alto. Anche se sul suo weekend pende la penalizzazione inflittagli in gara 2 a cui la sua squadra ha interposto appello. La nona edizione del monomarca di Porsche Italia ha presentato i suoi protagonisti. Incluso proprio il campione 2014 della serie transalpina, autore della pole e due volte secondo. Anche se va detto che il francese ha dominato gara 1, commettendo un piccolo errore al pronti-via, quando per resistere proprio ad Agostini, che era partito bene infilandosi all'interno, ha tagliato la prima variante senza restituire la posizione. Una disattenzione che gli è costata 1" di penalità. Tanto quanto è bastato per farlo retrocedere alle spalle dell'italiano. Stessa manovra sotto la lente dei commissari per Agostini in gara 2, che ha visto comunque il padovano tagliare il traguardo davanti a tutti, prima di essere appunto retrocesso secondo. Due rookie nelle prime due posizioni: è il segno di un importante ricambio generazionale. In tema di giovani, promossi anche Andrea Fontana e Mattia Drudi, che anno esordito con un quarto posto a testa. Grande rimonta in particolare del secondo dei due; il sedicenne romagnolo della Dinamic-Centro Porsche Bologna, quarto nella superpole, non è partito bene in gara 1, scivolando undicesimo e poi rovinando tutto con un testacoda alla prima variante. In gara 2 Drudi, che scattava 13°, ha imposto un ritmo elevatissimo ed è stato autore di una condotta intelligente, incluso il sorpasso capolavoro ai danni di Andrea De Amicis e Oleksandr Gaidai all'uscita della Parabolica, a 10' dalla bandiera a scacchi. Giovani in evidenza, dunque, ma riflettori puntati anche sui "senatori". Gian Luca Giraudi sempre in gara 1 ha centrato un terzo posto, confermandosi come uno dei protagonisti annunciati di questa stagione, dopo che lo scorso anno aveva messo a segno due vittorie chiudendo in campionato alle spalle di Matteo Cairoli e Vito Postiglione. Poi c'è



AL TRAGUARDO

Gara-1: 1. Agostini; 2. Ledogar; 3. Giraudi. Gara-2: 1. Ledogar; 2. Agostini; 3. Fulgenzi.

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 74-76

**A LEDOGAR
VA GARA-2**

Vittoria in gara-1 e retrocessione al 2° posto dietro al francese Ledogar, sotto, in gara-2. Il padovano ha comunque interposto appello. A sinistra il debuttante Zhan. In basso Drudi, a destra e testa a testa fra Fontana e Colombo



tissimo ed è stato autore di una condotta intelligente, incluso il sorpasso capolavoro ai danni di Andrea De Amicis e Oleksandr Gaidai all'uscita della Parabolica, a 10' dalla bandiera a scacchi. Giovani in evidenza, dunque, ma riflettori puntati anche sui "senatori". Gian Luca Giraudi sempre in gara 1 ha centrato un terzo posto, confermandosi come uno dei protagonisti annunciati di questa stagione, dopo che lo scorso anno aveva messo a segno due vittorie chiudendo in campionato alle spalle di Matteo Cairoli e Vito Postiglione. Poi c'è

il rientrante Enrico Fulgenzi, che in gara 1 ha pagato caro il contatto avuto con il cinese Da Sheng Zhan. 17 è il numero magico del pilota marchigiano: numero che porta sulle portiere della vettura della Heaven Motorsport, che corrisponde anche alle posizioni che ha recuperato nella seconda gara, quando si è rifatto con gli interessi, partendo dal fondo e concludendo terzo; un'impresa che aveva già compiuto due anni fa nella gara del Red Bull Ring, dove aveva vinto recuperando anche in quella occasione 17 posizioni di fila. ●

